

IL FEMMINILE DEL **CORRIERE DELLA SERA**

# io

donna

**GIANCARLO DE CATALDO**  
IL MIO ROMANZO CRIMINALE  
CONTINUA NELL'ITALIA  
DEI COMPLOTTI

**CHIRURGIA ESTETICA**  
DOMANDA INDISCRETA  
AI MASCHI: MA VI  
PIACCIONO LE RIFATTE?

**CIBO SPRECATO**  
C'È UN MENU  
NEL CASSONETTO

**MODA**  
PRE COLLEZIONI  
ANTEPRIMA  
D'AUTUNNO

**SPECIALE BELLEZZA**  
FELICEMENTE SOLE

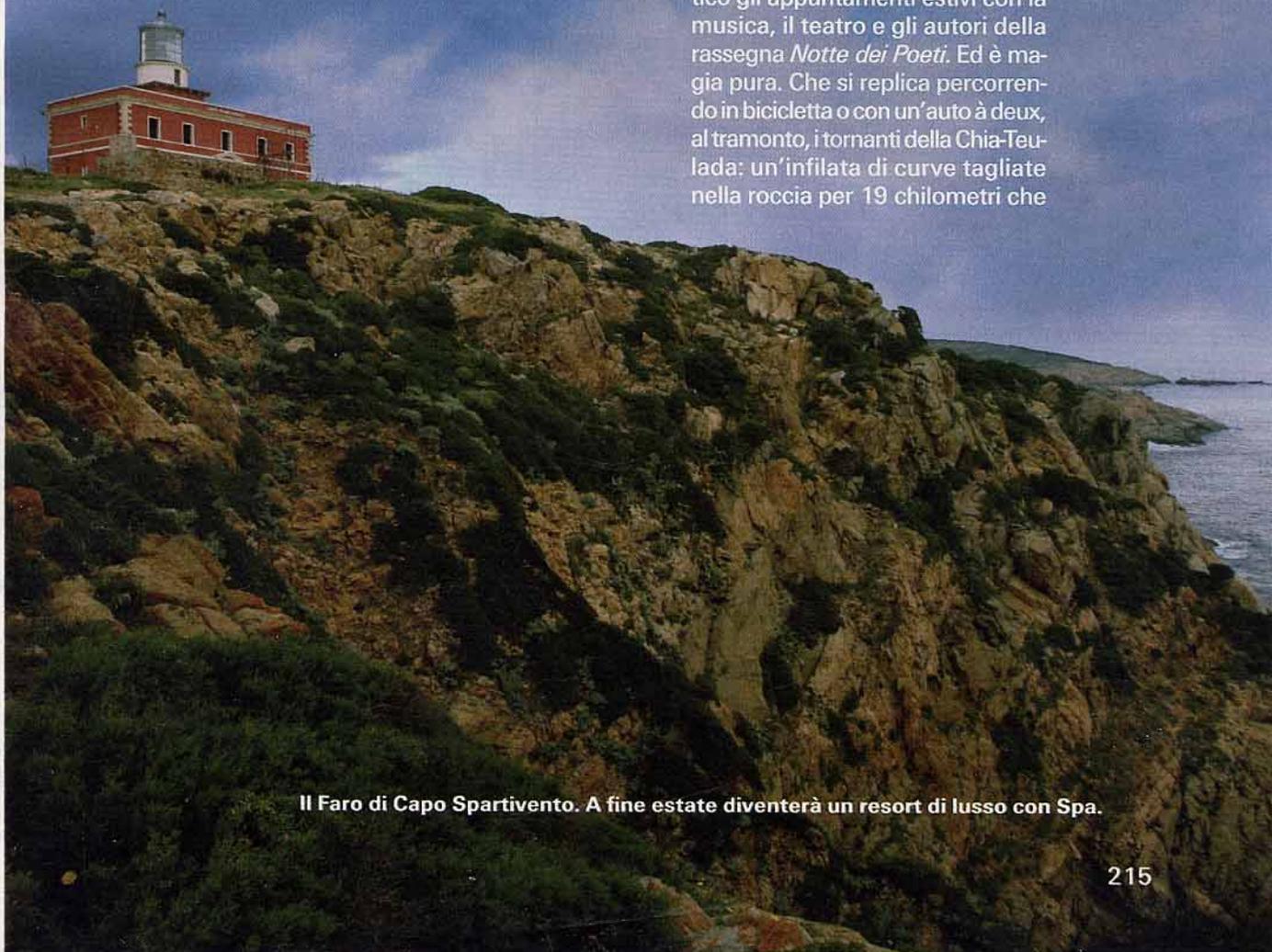
# EvaGreen

**VI MOSTRERÒ IL MIO SPIRITO ANIMALE**



**L**uce ed eclisse continuano a pulsare sul Faro di Capo Spartivento, su un promontorio di euforbia e lentisco, ai confini tra la terra e il maestrale. Non ci sono più cambi della guardia; i brogliacci che registravano le operazioni di mare sono finiti chissà dove; per fortuna si è salvato un mucchietto di fotografie anni Cinquanta che ritraggono il faro con la facciata rossa e bianca, gli angolari di pietra e le balaustrine di ferro intorno alla lanterna. In quel mare tutt'altro che nostrum, dove sono approdati fenici, romani, arabi e guerrieri anatolici, nella Sardegna di sud-ovest, *Capo Spartivento*, classe 1864, è il primo faro italiano a trasformarsi in una luxury guesthouse. Un destino che lo accomuna alle lanterne storiche di Scozia e Croazia, per cui ha combattuto con tenacia Alessio Raggio, giovane imprenditore cagliaritano. Quando

aprirà, a fine estate, avrà quattro camere di design improntate al total-white. All'esterno, due suite: a due piani, con vasca idromassaggio vista rocce, lampadari di cristallo bianco e moletto di attracco privato. Da qui, a patto di riuscire a distogliersi dalla terrazza-solarium e dalla cisterna trasformata in cantina da degustazione e hammam, si potrà partire alla scoperta del Sulcis, terra a vocazione agropastorale, subtropicale e indolente come può esserlo solo il Grande Sud. Lo sterrato che scende da Spartivento porta alle spiagge di Chia: sabbia impalpabile per tre chilometri, mare celestecristallo, dune, macchia e stagni. L'epitome della spiaggia perfetta. Nel vicino Capo di Pula, la torre spagnola del Coltellazzo sta a guardia dei resti fenicio-punici di Nora, emersi negli anni Cinquanta durante l'allestimento di un palco provvisorio. Nel suo anfiteatro trovano spazio poetico gli appuntamenti estivi con la musica, il teatro e gli autori della rassegna *Notte dei Poeti*. Ed è magia pura. Che si replica percorrendo in bicicletta o con un'auto à deux, al tramonto, i tornanti della Chia-Teulada: un'infilata di curve tagliate nella roccia per 19 chilometri che



Il Faro di Capo Spartivento. A fine estate diventerà un resort di lusso con Spa.